



Manerbio Domani l'addio ad Achille

MANERBIO Si svolgeranno domani, sabato 11, alle 9.30 nella chiesa parrocchiale San Lorenzo i funerali di Achille Battagliola, il 49enne morto assiderato dopo esser caduto in acqua nella notte tra martedì e mercoledì. La salma muoverà dall'abitazione in via Manzoni e, al termine della fun-

zione, verrà sepolta nel cimitero manerbiese. A piangere l'uomo l'anziana madre Lina, la sorella Cristina, i quattro figli e la moglie da cui si era separato anni fa. Achille Battagliola sembra sia morto per ipotermia, conseguenza della caduta in una roggia d'acqua ghiacciata in via Magenta: è stato notato verso

le 2.30 da un passante, che ha allertato i soccorsi; il decesso è avvenuto un paio d'ore dopo il ricovero in ospedale.

Ieri sul corpo dell'uomo è stata eseguita l'autopsia disposta dal pm Francesco Piantoni; per escludere responsabilità di terzi sono stati richiesti accertamenti supplementari.

Casa in fiamme, bimbo in ospedale

Verolavecchia: il figlio di una coppia di indiani è finito al Civile dopo aver inalato i fumi sprigionati dall'incendio divampato ieri nell'abitazione della famiglia

CHIARI

Luna park gratis e assegni per gli studenti

CHIARI Lunedì 13 febbraio a Chiari verrà celebrata la «Giornata dello studente». Alle 10 in sala Repossi è in calendario, a cura dell'assessore alla Pubblica Istruzione Gabriele Zotti, la consegna dei premi all'eccellenza scolastica per gli studenti meritevoli elargiti per l'anno scolastico 2010-2011. E di un attestato di benemerita allo studente clarense Mattia Mombelli, già allievo della classe quinta C della sezione Itis del «Cristoforo Marzoli» di Palazzolo e vincitore del primo premio alla gara nazionale di elettronica e telecomunicazioni 2010 indetta dal Ministero dell'Istruzione. Durante la giornata gli studenti della cittadina potranno accedere gratuitamente alle attrazioni del luna park per la sagra patronale dei Santi Faustino e Giovita. L'Assessorato alla pubblica istruzione ha già provveduto alla distribuzione dei biglietti gratuiti per le giostre negli Istituti statali Toscanini e Martiri della Libertà come pure agli allievi residenti in Chiari dell'asilo Mazzotti Bergomi e dell'Istituto salesiano San Bernardino. Mentre domani alle 11 la consegna dei buoni dote scuola erogati da Regione agli studenti aventi diritto. Il luna park in piazza Martiri della libertà rimarrà attivo fino a lunedì 21 febbraio.

VEROLAVECCHIA Un bambino di soli sei mesi è stato ricoverato prima al vicino ospedale di Manerbio e poi al Civile di Brescia per aver inalato i fumi dell'incendio scoppiato ieri mattina nella casa del centro in cui vive insieme a mamma, papà e un fratellino di tre anni. Erano le 10.20 quando i vigili del fuoco di Verolanuova hanno ricevuto una chiamata di intervento per la presenza di fiamme e di molto fumo in una casa in via Cesare Battisti 49. Sul luogo dell'incendio oltre ai pompieri del paese è tempestivamente intervenuto il vigile Roberto Scarpellini della polizia locale, una seconda autopompa proveniente da Brescia, un mezzo di soccorso del 118 e due pattuglie dei carabinieri di Verolanuova e Quinzano d'Oglio, arrivate per regolare la circolazione urbana nel paese. Il vecchio caseggiato a due piani era occupato nella parte inferiore da una giovane coppia di indiani con due figli di tre anni e sei. Il bimbo più piccolo della famiglia Singh in un primo momento è stato ricoverato all'ospedale di Manerbio per aver inalato i fumi derivanti dalla combustione e poi è stato trasportato al Civile, dove è costantemente monitorato dallo staff medico della struttura sanitaria cittadina. Il fratello e i genitori non hanno riportato lesioni, solo tanto spavento. Causa probabile dell'incendio una stufa a legna che la famiglia di indiani aveva in camera da letto per riscaldarsi in queste gelide giornate invernali. Le fiamme si sono propagate a grande velocità dalla camera da letto al resto dell'appartamento, che essendo di vecchia edificazione con strutture portanti realizzate in legno è bruciato rapidamente. Domate le fiamme e diradatosi il grande fumo i vigili del fuoco hanno effettuato tutti i controlli entrando nel vecchio caseggiato, dichiarando del tutto inagibile. Per precauzione i soccorritori hanno notificato inutilizzabile anche l'appartamento al piano superiore seriamente danneggiato nei pavimenti lignei. Quest'ultimo era occupato da Maria Pelosi di 92 anni che per i prossimi mesi si trasferirà dal figlio a Manerbio. La giovane famiglia indiana ha perso ogni cosa, dai mobili, ai vestiti, ritrovandosi senza nulla. Per sostenerla i Servizi sociali dell'Amministrazione comunale di Verolavecchia si sono già attivati nella ricerca una nuova residenza da destinare al nucleo familiare per ricominciare a vivere nell'attesa che l'abitazione torni abitabile.

Viviana Filippini



L'immobile di via Cesare Battisti danneggiato dalle fiamme

CORZANO

«La memoria di Dio» sotto la lente

CORZANO Proseguono gli appuntamenti culturali organizzati dall'associazione «Filosofi lungo l'Oglio» in occasione della Giornata della Memoria. La rassegna, presentata con il nome «Fare memoria. Che cosa è stato?» ha preso il via a gennaio e si sta avviando verso la conclusione. Sono ancora due le serate in programma: la prima giovedì 16 febbraio a Corzano; l'altra il 24 febbraio a Brescia. Il primo appuntamento, che si terrà nella sala polifunzionale della scuola

dell'infanzia di via Garibaldi, alle 20,45, svilupperà il tema «La memoria di Dio». Relatore, Paolo De Benedetti. Venerdì 24, sempre alle 20,45, nell'auditorium San Barnaba di Brescia Salvatore Natoli terrà una lezione sul tema «La memoria di Giobbe». Attraverso queste serate di approfondimento dedicate alla Shoah l'organizzazione ha voluto proporre un percorso capace di indagare ed approfondire i temi da un punto di vista filosofico, storico, teologico e letterario.

Padernello Attorno al Castello gli allocchi sfidano il freddo

PADERNELLO Anche nella Bassa bresciana l'eccezionale gelo di questi giorni ha messo in ginocchio la «civiltà tecnologica». L'uomo se ne sta rintanato nelle case, molte attività si sono dovute fermare, parecchie famiglie sono senz'acqua perché gli impianti sono ghiacciati e già (speriamo sia un falso allarme) si prospettano difficoltà nella fornitura del metano per il riscaldamento delle caldaie. Qualche giorno di freddo e l'uomo eccolo in ritirata, la natura invece pare trionfare. Nelle poche oasi naturali rimaste in campagna (realtà comunque fragili, precarie e soprattutto non tutelate né dalle leggi, né tanto meno da chi le gestisce e usa) gli animali si stanno comportando in modo inusuale. Chi in questi giorni ha avuto il coraggio di sfidare il freddo e si è portato nell'aperta campagna ha osservato, per fare un solo esempio, l'insolita attività degli allocchi che vivono nei boschi intorno al castello di Padernello. «Il rapace notturno è tra i primi ad "entrare in amore", anche se siamo solo in febbraio e le notti sono tra le più gelide dell'inverno - dice Mario Caffi, l'ornitologo della Bassa - . Il misterioso uccello infatti già corteggia le femmine e difende con animosità il suo territorio. Nei boschi citati, che sarebbe vero sperpero non salvare e valorizzare e che la Soprintendenza vuole tutelare a tutti i costi, in questi giorni li puoi sentire cantare alla luna, li percepisci volare furtivi fra le macchie delle farnie e gli antichi tassi del Libano. Il loro verso pare il respiro fondo della terra. Qui ne vivono una decina, ma se allarghi l'areale e segui il corso della roggia Savarona che da Borgo S. Giacomo porta a Quinzano d'Oglio, se ne possono censire tra le otto e le dieci coppie». È molto difficile avvistarli, ma Caffi si è trasformato da uomo diurno in notturno, proprio come i rapaci: li va ad ascoltare, a cercare, li chiama, e loro rispondono con eccezionale vigoria e febbrile attività. «È emozionante, la notte, starli a sentire. La loro voce incute timore. Abbiamo partecipato ad una di queste notturne indagini ornitologiche vivendo un'avventura rara. Ad un certo punto ti ritrovi immerso nel buio più nero, dove il silenzio è interrotto solo da tonfi furtivi, e versi improvvisi». Allora la notte diventa magica, si riempie di suggestioni e riaffiorano, tutt'intorno, le più cupe e vere leggende di sempre.

Gian Mario Andrico



Gli studenti che hanno ricevuto la borsa di studio

Fiesse Borse di studio agli studenti modello

Durante la cerimonia il sindaco ha anche consegnato la Costituzione ai 18enni

FIESSE «Per noi questa manifestazione vuole essere l'esempio di come scuola e territorio possono collaborare, al fine di avvantaggiare la nostra comunità e focalizzare l'attenzione su voi giovani e sulla vostra formazione». «La scuola svolge, nella società, una funzione fondamentale di promozione umana, favorisce l'autonomia del pensiero e della decisione, apre alla responsabilità personale, forma il carattere degli individui, rende sensibili

ai problemi sociali, introduce alla cultura della democrazia ed educa al futuro». Con queste parole il sindaco di Fiesse Chiara Pillitteri ha aperto la cerimonia di assegnazione delle borse di studio, rilasciate agli alunni e studenti del paese che si sono distinti per impegno e profitto nell'anno scolastico 2010/2011. Molti gli intervenuti all'appuntamento svoltosi nei giorni scorsi in una sala municipale gremita alla presenza di ragazzi, genitori e autorità comu-

nali fra le quali il neo eletto assessore con delega allo Studio Giovanna Tira e l'assessore con delega alle Politiche giovanili Daniele Filippini. La serata è poi continuata con la distribuzione da parte dell'assessore Tira di un buono per l'acquisto di materiale per la scuola ai non classificati ma pure con medie di voto apprezzabili (sopra il 7,5). Poi si è entrati nel clou con il rilascio dei riconoscimenti agli studenti più meritori. Ecco tutti i loro nomi: Giulia

Conzadori, Sara Ferrari, Melissa Contili, Anna Varone, Michele Mozzanica, Giulia Noelle Omodei, Hava Bejtuli, Chiara Conzadori, Andrea Donelli, Deborah Rocca, Benedetta Togni, Giulia Anelli, Lidia Dussena, Gabriele Mozzanica e Mariarosa Adesso. A conclusione dell'evento poi altro momento particolarmente significativo: il rilascio ai diciottenni (classe 1994) di copie della Costituzione italiana e del tricolore.

Bruno Manenti